



Ancora una volta registriamo con forte preoccupazione l'**ennesima iniziativa calata dall'alto in materia di manutenzione dei portafogli** della Banca Monte dei Paschi. Decisioni assunte **senza alcun reale ascolto né coinvolgimento dei gestori**, che quotidianamente costruiscono e curano le relazioni con la clientela, rappresentano un segnale grave e inaccettabile. Identica situazione di scarsa considerazione si registra **a tutti i livelli: i portafogli (o le segmentazioni commerciali)** vengono imposti e i gestori non possono neppure chiedere modifiche.

Si mortifica così la professionalità di chi, con competenza e responsabilità, dà valore concreto al lavoro commerciale.

Il tutto avviene **mentre la nostra Banca continua a dichiarare utili rilevanti**, porta avanti operazioni di fusione con altre realtà bancarie **e annuncia distribuzioni di dividendi sempre più consistenti.**

Una narrazione di crescita e solidità che, però, non trova alcun riscontro nel riconoscimento verso le lavoratrici e i lavoratori che quei risultati li hanno resi possibili.

In questo contesto si inseriscono **iniziative formative** dai titoli evocativi, come **“La continuità nella crescita si costruisce insieme”**, organizzate al di **fuori dell'orario di lavoro**, senza autorizzazione all'utilizzo di mezzi propri per raggiungere le sedi e quindi **a totale carico dei colleghi e delle colleghe in termini di tempo e costi di trasporto e parcheggio.**

Iniziative formalmente facoltative, ma sostanzialmente obbligate: perché è evidente a tutti che la mancata partecipazione rischia di essere letta come disimpegno, soprattutto in ambito commerciale, dove le pressioni non sono mai neutrali.

Si parla di crescita condivisa, ma nei fatti i benefici della crescita già realizzata non vengono redistribuiti.

Anzi, si chiede alle persone un ulteriore sacrificio, anche economico, senza alcun riconoscimento né sul piano retributivo né su quello professionale e neppure su quello dei diritti, che invece vengono sempre più circoscritti (come nel caso delle nuove normative su buoni pasto e permessi).

Riteniamo questo **approccio miope e insostenibile.** Senza il coinvolgimento reale delle lavoratrici e dei lavoratori, senza rispetto per il loro tempo, il loro ruolo e il loro contributo, non esiste crescita credibile.

Perché **non può esserci “insieme” quando si decide da soli, e non può esserci crescita quando i sacrifici vengono chiesti sempre agli stessi.**



MPS RSA Napoli, Caserta e Benevento: crescita condivisa? Solo nei titoli degli eventi

Chiediamo alla Dtr di **autorizzare l'utilizzo dei mezzi propri e di coprire i costi di parcheggio** per i colleghi e le colleghe che "facoltativamente" parteciperanno all'evento formativo citato; chiediamo altresì di dare la giusta **considerazione e ascolto ai gestori nella composizione dei portafogli**, valorizzando la loro esperienza e professionalità, anziché mortificarle con iniziative massive standardizzate.

Napoli 3 Aprile 2026

Le Segreterie

Fisac Cgil Napoli, Caserta e Benevento

Uilca Uil Napoli e Caserta